



“Samartino. Vita, opere e testimonianze a cavallo del Novecento”

Il 4 ottobre 2023 alle 18.30 inaugurazione presso A.muse gallery, Torino

Samartino è il nome d'arte che il pittore Edoardo Perrone di San Martino scelse per presentare i suoi dipinti al mondo, la firma sulle opere che sono state selezionate dalla galleria **A.muse** - tra le molte conservate in Torino, nell'archivio dell'erede dell'artista – per essere esposte al pubblico negli spazi espositivi di via Felice Romani 4, dal prossimo **4 ottobre** e fino al **12 novembre 2023**.

Una mostra a lungo meditata, che ha accompagnato un impegnativo lavoro di **archiviazione e ricerca**, incentrato sulla raccolta puntuale della produzione artistica di Samartino, la sua riscoperta e valorizzazione. Fondamentale il sostegno del team di A.muse, nata nel 2015 come **galleria d'arte e design** – la sua mission principale, cui tende a tornare pur senza precludersi collaborazioni altre, tese ad abbracciare espressioni creative diverse. L'identità di questo luogo è in continua evoluzione, l'entusiasmo con cui ha immaginato questa esposizione, dedicata alla vita e alla produzione di un **artista piemontese** di nascita ma “**cittadino del mondo**” di adozione, è certamente frutto di un'analogica capacità di vedere oltre il tradizionale e l'ordinario.

Nato il 16 ottobre 1901 a Perosa Canavese, Samartino manifestò fin da ragazzo la sua passione per la pittura, una calamita che lo portò a **Firenze** prima e a **Parigi** poi, attirato dalle possibilità offerte dai centri nevralgici del fare artistico internazionale. Samartino frequentò l'Accademia in uno dei periodi più affascinanti di sempre, a cavallo tra la seconda metà degli anni Venti e gli anni Trenta, prima che il Secondo conflitto mondiale lo inducesse a spostarsi tra Francia e Italia, disperdendosi così la quasi totalità della sua prima produzione artistica. Lo ritroviamo in **America** negli anni Cinquanta, in giro per l'Europa negli anni Sessanta e infine in **Svizzera** dagli anni Settanta, dove intensificò la sua collaborazione con alcune gallerie e dove scelse di stabilirsi sino agli ultimi anni della sua vita.

Un vissuto che ha portato Samartino a toccare con mano – per non dire pennello – tutte le grandi **rivoluzioni artistiche** di un secolo incredibile, dalle quali è rimasto inevitabilmente condizionato e certamente ispirato. Una produzione che conta oggi **qualche centinaio di opere** capaci di affrontare temi, soggetti e cromie diversi e sempre vibranti, finestre su mondi abitati dalle **visioni e personaggi** di Samartino in cui tecnica e composizione alternano momenti di **ricercata armonia** a situazioni volutamente disturbanti, specchio del sentire dell'artista. *“In un mondo creato da lui stesso, Samartino trova ove poter vivere, i suoi quadri gli sono un rifugio, una necessità non solo spirituale ma fisica come l'atmosfera nella quale respira. [...] La sua principale sorgente di ispirazione è la figura umana che, dato l'isolamento volontario della sua vita attuale, si manifesta sovente in immagini astratte e ideali. Occasionalmente incontri e al tempo stesso, in apparente contraddizione con ciò che si è ora scritto, il suo contatto con il mondo esteriore è grande e continuo”.* (Walter Scheitlin, dal catalogo della personale di San Gimignano, maggio 1987)

Le opere scelte e presentate in occasione di questa esposizione sono **visitabili** presso A.muse gallery dal **martedì al sabato** dalle **10.30 alle 13**, i pomeriggi di **martedì e venerdì** dalle **16 alle 19**, oppure previo **appuntamento** (347.2255638; paola.tournon@amuse.gallery)